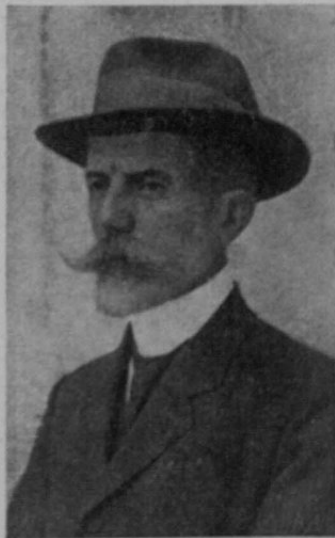


PIETRO FRAGIACOMO. - Un altro eccellente artista, che aveva scelto per sua dimora la Giudecca, fu il Fragiacomò. « La figura sua, — scrive Giulio Lorenzetti — (1), mite, tranquilla, signorile nel tratto, parca nella parola, pensosa e gentile, era divenuta quasi popolare alla Giudecca, dove da tanti anni trascorreva nel suo eremo di pace e di lavoro, la sua vita, serenamente.

Il Fragiacomò, nato a Trieste nel 1856, ma stabilitosi fanciullo a Venezia colla famiglia, ebbe a maestro il Favretto; ed ostacolando i suoi parenti la vocazione per l'arte, fu posto in uno stabilimento di Treviso, come operaio dapprima, poi come disegnatore. Duri inizi, dunque, per l'artista. Fortunatamente però, a 20 anni, per un incidente occorsogli, dovette abbandonare l'officina, e ritornò a Venezia ed alla sua arte. Già nel 1880 e nel 1887, ottenne dei bei successi a Torino, coi suoi lavori *Silenzio* ed in *Laguna*, e trionfò affermandosi grande artista, nel 1891 a Milano, coi quadri *Pace* ed *Inverno*. Vittore Grubicy De Dragon, ricordando che la Giuria gli attribuì il premio Umberto e che uno dei suoi quadri fu acquistato dal Re, scrive: « più di tutte e sopra tutte le opere, domina lo splendido effetto di sera del Fragiacomò... e non esito a proclamare questa l'opera prediletta dell'esposizione. Là c'è il poeta, là c'è il pittore, là c'è un animo che, fortemente commosso, ha saputo fortemente esprimersi, là c'è la vera e completa opera d'arte ».

Da allora egli prese parte a tutte le mostre d'arte italiane, specialmente alle biennali veneziane, e ad alcune estere, ottenendo sempre meritati trionfi. Fra i suoi lavori più noti, ricordo: *S. Marco*, *Salute*, *Notte di luna*, *Al vento*, *Al mare*, *Riflesso*, *Tristezza*, *Idillio*, *La campana della sera*, *Tramonto triste*, *Calma crepuscolare...*



Pietro Fragiacomò

(1) G. LORENZETTI. - Pietro Fragiacomò, cenno necrologico. - Stab. Graf. Bortoli, 1923. - Venezia.